

«Grane» finanziarie e tecniche: davvero movimentato il fine anno delle milanesi

Armani contesta Colombo Bersellini ignora Roselli

MILANO: infortunato Buriani, società in ebollizione - INTER: tre punte e la crisi di Merlo

Dalla nostra redazione
MILANO — Liedholm, il Babbo Natale rasoio, ha regalato ai suoi dipendenti affrettati un giorno di vacanza supplementare, in vista di un «galoppata» lunghissima e determinante per le sorti della finale dei due scudetti. Soltanto ieri dunque — a Milano — la conta. Purtroppo Ruben Buriani durante la seduta di allenamento si è infortunato (frattura del terzo metacarpo del dito medio della mano sinistra) e non potrà giocare contro l'Atalanta.

Bergamo attende questo Milan tutto sommato piaciuto negli schemi e cinto nella determinazione. Torino, con la prima sconfitta e l'arresto, il poeta che para i rigori, hanno sbloccato i centri nervosi dell'armata a rosso nero. Nel senso che la verginità non è più da difendere ad oltranza.

Meno scontato il futuro a livello di società. Il sistografo ancora ieri ha registrato levi scosse in via Turati. Scosse di assessment. Armani e Colombo hanno il contatto diretto. Però insistono nelle tesi di sempre. Dice Armani, il commercialista in petto che si è stufato del calcio: «Sento dire che Colombo salderà al più presto le mie esposizioni. Mi fa piacere. Solo che a me non ha comperato niente. Ovviamente questo fatto mi insospettisce. E io non sono più disposto ad attendere».

«Lego ancora — dice sempre Armani — che potrei rientrare in possesso dei miei soldi nel giro di due o tre mesi. Vero niente. D'accordo, attendi che intervenga a salvare il Milan dalla bancarotta, non puoi scendere rigide. Però da quando si è sbarcato dai quattro venti che i soldi ci sono, che il Milan si darà da fare per Novellino e Rossi, che nuovi e potenti finanziatori sono in lista di attesa, allora mi sono scoccato veramente. E, ripete, mi rifiuto di attendere. Rivoglio i miei soldi entro un paio di settimane, venti giorni al massimo. Altro che tre mesi! Non voglio essere sincero. Potrebbe essere sincero. Come dico io. Al Milan ci sono parecchie cose che non vanno affatto e Colombo lo sa. Dunque se è vero che ha trovato chi può sostituirmi faccia il favore di telefonare all'avvocato Durazano che è il mio legale!».

Ribatte Felice Colombo. «Armani non si fa trovare. Giorno per giorno per un po' di tempo. Pare fosse impegnato. Dunque le sue sortite non mi riesce di comprendere. Si tranquillizzi, il signor Armani. Non esistono problemi. Rivoli i suoi soldi. Però voglio parlargli a quattro occhi. Ma se ne va come fa con la Spagna, fortissima in verità scozzesi; i «Dogi» — selezione veneta — contro il Richmond) e per meditare sulla imprevedibile batosta con la Spagna. Di quella nerissima giornata ancora si parla, ed è giusto che sia così perché mettere delle pietre sopra le vicende negative serve solo a far finta che nulla sia accaduto. Con la Spagna gli azzurri hanno quasi sempre tentato. E in effetti italiani e spagnoli si equivalgono anche se le nostre tradizioni sono certamente più vicine di quelle dei nostri avversari. Ma di tradizioni non si parla. E nemmeno dei bei ricordi di due anni fa quando la nostra nazionale fu guidata da Roy Busch, colse un clamoroso e limpido successo. Il 103 di Madrid è duro da ingoiare soprattutto perché il risultato è legittimo. Recriminare sugli arbitri non serve perché la partita è sport onestissimo che non barra mai: vincono sempre i migliori e se capita che la sputino è meno brava perché, in quell'occasione, i treno bravi sono stati migliori dei più bravi. E ciò non potrà mai funzionare a vantaggio dei più bravi. Semmai ad aggravante».

Dunque, in attesa che il pacchetto azionario di turno trovi una collocazione definitiva, i giochi di potere proseguono. In linea con la più recente tradizione rossonera. E intanto Armani vuole che sia Colombo a telefonargli, proprio mentre Colombo dice che Armani fa apposta a sfuggirgli. Buon anno vecchio Milano!

Anche all'inter sono in effervescenza. Fraizzoli ha incrementato il capitale sociale lanciando un prestito obbligazionario di 600 milioni, a scadenza decennale, con un interesse del 12%. La fame di denaro rischia di travolgere le esili strutture del calcio professionistico. Pare che questa delle obbligazioni sia destinata a diventare una moda.

Intanto, nel silenzio di Appiano Gentile, Eugenio Bersellini tradisce disagio. La

squadra non risponde come da pronostici. Ha perduto per strada almeno tre punti importanti. A San Siro poi si trova a contraddire i canoni più elementari del gioco del calcio. Questa è una stagione interocutaria. Però Bersellini ha in mente di stravolgere il consueto equilibrio tattico del suo e media un attacco a tre punte contro il Pescara. Soluzione francamente singolare. Perché se l'inter già non riusciva a scovare giocatori, è difficile immaginare come possa mandare in gol tre con un centrocampista in meno! Problemi di Bersellini comunque.

Piuttosto c'è da registrare che l'eventuale «cervellone» in meno, del nuovo modulo offensivo, Claudio Merlo, attraverso una crisi esistenziale. Si rende conto in prima persona del proprio scossone corrompere in mezzo al

campo e minaccia propositi di abbandono. Anche Bersellini, che con Merlo le ha tenute proprio tutte, si è rassegnato. Solo che, evidente mente, non crede in Roselli, un giovanotto che a ritmi di scrosci accoppia piedi soltanto dignitosi. All'inter lo avrebbe già investito della casacca numero dieci. Magari al posto di una delle tre punte, per garantire più equilibrio a questa inter del futuro.

a. co.

Il calcio in TV

ROMA — Il calcio anticipa di un giorno e la Rai si addega: sabato prossimo andranno in onda tutte le rubriche domenicali, con il seguente orario. Rete 1: ore 16,30. Novantesimo minuto; ore 17,30. Tempo di una partita di serie B. Rete 2: ore 19,00, un tempo di una partita di serie A; ore 20, Domenica sportiva.

Oggi (ore 14,30) Almas-Roma



D'AMICO E B. CONTI NIENTE RECUPERO?

D'Amico, assente da 40 giorni (si è infortunato nel derby con la Roma). Attualmente D'Amico è soltanto al 50% per cui una sua utilizzazione nell'intercontro col Torino è quasi da escludere. Già variata, invece, la coppia d'attacco: Giordano-Garlaschelli, mentre non si esclude il rientro di Badiani. In panchina andrebbero Clerici e Boccolini. Nella Roma se il malanno di Santarini non preoccupa, problemi sorgono per Menichini e Bruno Conti. Soprattutto Conti che ancora zoppica al piede destro, mentre Paolo Conti sta bene. Oggi al campo Sant'Anna la Roma giocherà contro l'Almas (ore 14,30). L'incontro della Lazio col Torino sarà anticipato (come quello Fiorentina-Napoli) alle ore 14. Nella foto: D'Amico con a fianco Delfrali al «Maestrelli».

Nella riunione milanese del 7 gennaio, imperniata su Cuello-Parlov, anche Cometti-Phil Martin - Mazzinghi rimane una sfiga

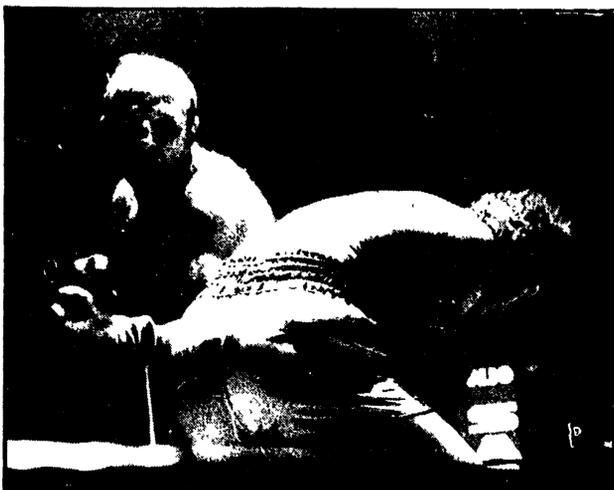
Valsecchi pensa all'Australia Canè-Righetti sfida da rifare

Per il manager Castellani «junior» di Cremona è stata una testata di Valsecchi a combinare il guasto all'inter. Per il manager Brancini invece, il destro di Germano Valsecchi ha ferito l'occhio sinistro del cremonese e il dottor Valsecchi non poteva che ordinare la fine delle ostilità che sino a quel momento erano state soltanto confessioni. Una «bagarre» insomma. Naturalmente per il «clan» dei Brancini, al termine Germano sarebbe stato il faro. Adesso, ad ogni modo, a Valsecchi spetta il ruolo di «challenger» di Jacopucci ma non è l'etereo intendimento lasciare ancora una volta la sua «cintura» di campione d'Italia dei medi per inseguire il titolo di campione del mondo. Valsecchi e Trento Facciocchi si ritroveranno nelle corde per contendersi il campionato, ma per i medi, i medesimi dritti li possono mandare i romani Mario Romeri e Roberto Benacquisti.

Significa che un torneo a quattro turni che la stagione più logica e sportiva, purtroppo logica e sportiva non sono più di moda. La sfida tra Valsecchi e Trento Facciocchi, che sosteneva il «clan» del Santo Stefano pugilistico nel «Palazzetto» di Milano, è stata annunciata appunto come selezione di campionato, quindi, i due aspiranti titolari dovranno rispettare il limite delle 160 pugni per la Kg. 72,574. Su tale questione c'è stata confusione, forse un equivoco e Valsecchi è entrato nel ring con un solo addosso. Con il suo peso di Kg. 73,600 Facciocchi si è autolimitato, ha perso il bus per la seconda volta, e medesimo dritti li possono mandare i romani Mario Romeri e Roberto Benacquisti.

Significa che un torneo a quattro turni che la stagione più logica e sportiva, purtroppo logica e sportiva non sono più di moda. La sfida tra Valsecchi e Trento Facciocchi, che sosteneva il «clan» del Santo Stefano pugilistico nel «Palazzetto» di Milano, è stata annunciata appunto come selezione di campionato, quindi, i due aspiranti titolari dovranno rispettare il limite delle 160 pugni per la Kg. 72,574. Su tale questione c'è stata confusione, forse un equivoco e Valsecchi è entrato nel ring con un solo addosso. Con il suo peso di Kg. 73,600 Facciocchi si è autolimitato, ha perso il bus per la seconda volta, e medesimo dritti li possono mandare i romani Mario Romeri e Roberto Benacquisti.

Per Germano Valsecchi sarebbe in vista un viaggio a Melbourne, Australia, per affrontare il campionato britannico dei «Commonwealth» di un aborigeno della Nuova Zelanda del nome di George Maughan. Ma il pugilista pugile ma dai pugni dinamitanti, sarà una partita assai rischiosa per il milanese di Valsecchi. Ma il pugilista pugile ma dai pugni dinamitanti, sarà una partita assai rischiosa per il milanese di Valsecchi. Ma il pugilista pugile ma dai pugni dinamitanti, sarà una partita assai rischiosa per il milanese di Valsecchi.



Una fase del match tra Mazzinghi e Mingardi

lano boxe». I sempre attivi Scursi e Fusetti, Accorsi e Virgati hanno il merito di aver fatto conoscere al pugilato la grinta, il ritmo, la furia di Francesco Gallo un «140 libbre» di Parenti, Cosenza,

che vive a Torino. Ingaggiato all'ultimo istante in sostituzione di Corbo che su di lui conta una vittoria, Gallo non doveva essere molto preparato, tuttavia è riuscito a far passare cattivi momenti a Lu-

ciano Navarra, il batese di Brancini, che al momento del verdetto per lui negativo non ebbe il «fair-play» di accettare il giudizio della giuria, del resto rigorosamente esatto, meno che nel signor Lucio che vide il due alla pari. Inutile parlare di Romeo Malgrani che aveva da pari in Fausto Costantino in un'ultima, indovino l'altro francese Laurent Zardi, protagonista non Giovanni De Luca di 6 pregevoli rounds, meritava un verdetto di pareggio. Per l'altro Valsecchi-Facciocchi, Gallo Navarra e De Luca Zardi sono tre combattimenti da rifare.

Il prossimo 7 gennaio, un sabato, le luci si accenderanno nel ring del «Palazzetto» di San Siro che ospiterà il campionato del mondo dei medi (versione WBC) contro Elisha Obed (Bahamas) l'11 marzo a Melbourne.

Sportflash

ALPINISMO — Mauro Petronio, venti anni, e Aldo Fedel, 19 anni, due giovani alpinisti del CAI di Trieste, hanno scalato, in prima invernale, la parete nord della cima Chiodo nel gruppo delle Jof Fuort, nelle Alpi Giulie. I due alpinisti hanno raggiunto la vetta dopo tre bivacchi (con temperature di 20 gradi sotto zero) e dopo aver superato difficoltà di quarto e quinto grado (con temperature di 700 metri della parete).

TENNIS — Battendo in finale per 7-5, 7-5, 6-3 il francese Yannick Noah, il cecoslovacco Ivan Lendl si è aggiudicato il titolo del singolare maschile nell'Orange Bowl, la competizione internazionale juniores di tennis, che si è disputata a Miami Beach, nel singolare femminile si è imposta la statunitense Ann Smith, che ha battuto per 7-5, 7-5, 6-3 il francese Yannick Noah, il cecoslovacco Ivan Lendl si è aggiudicato il titolo del singolare maschile nell'Orange Bowl, la competizione internazionale juniores di tennis, che si è disputata a Miami Beach, nel singolare femminile si è imposta la statunitense Ann Smith, che ha battuto per 7-5, 7-5, 6-3 il francese Yannick Noah.

PUGILATO — Rocky Mattioli difenderà il suo titolo di campione del mondo dei pesi medi junior (versione WBC) contro Elisha Obed (Bahamas) l'11 marzo a Melbourne.

CALCIO — Il «palone d'oro» per il miglior giocatore di calcio europeo per il 1977 è stato assegnato dalla stampa francese al francese Alain Simonen. Il danese ha avuto 74 voti contro i 71 di Keegan, e i 70 di Platini. Degli italiani il più votato è stato lo juventino Bettsen con 39. L'olandese Johan Cruyff ne sono andati 23.

PALLACANESTRO — La commissione giudicante, dopo aver esaminato i reclami della società Perugina contro la graduatoria di Eugenio Leoni, ha deliberato di ridurre la classifica di campionato e di annullare la qualifica dell'allenatore Bianchini e di ridurre ad una gara di consolazione l'addizionale di lire 500 mila la qualifica del campo di Trieste.

CALCIO — Le rappresentative dell'Italia A, si è aggiudicata la ventisettesima edizione del Trofeo internazionale giovanile di calcio di Sanremo, battendo per 4-0 (3-0) la rappresentativa dell'Italia B.

PUGILATO — Il campione europeo dei pesi massimi, lo spagnolo Juan Carlos Rodríguez, è stato sconfitto durante una partita di calcio per beneficenza. Esattamente, la Perugina veronese è stata sconfitta da una squadra composta da attori e pugili opposta ad una di toreri, ha risposto a Mosca e a Napoli.

CICLISMO — Tino Conti ha firmato per la nuova squadra ciclistica professionistica «Gis Gelati», diretta da Gianni e Pieroni. Della stessa squadra fanno già parte Bissoli e Basso.

nascita di s'urato dal comu... Eppur è nata quella migliore palestra di Milano, nazionale, pulita, comoda.

Il 26 dicembre è stato inaugurata anche a Bologna, Rimini, a Firenze, nel «Pa-lasport» bolognese il grande veterano Dante Cane, campione d'Italia e campione d'Europa, ha liquidato in 6 assalti Jerry Tompkins del New Jersey, «sparring» di Righetti. Ecco un'altra «fight» da rifare: quella tra Cane e Alfio Righetti, che a sua volta, in una arena di Rimini, ha battuto Tony Moore del Nuovo India, recente vittima del francese Lucien Rodriguez, a Parigi. Inoltre di Alfredo Evangelista (per lo 0-1) e i pugili di Vaulieu Meade e tanti altri insomma questo Moore non sembra un test a difficile anche se meco fa da un po' di tempo che, sempre a Rimini, sostiene 8 rounds con Righetti mentre poco dopo venne liquidato da un altro avversario, il francese Lucien Rodriguez durante il primo round Alfio Righetti, dalla scusa: potenza per il momento, in un training, che lo rende più tosto e più arduo, più efficace e più «high level» di quanto si veda ai giganti europei e mondiali. A Firenze il glorioso veterano Sandro Mazzinghi ha superato il debutto di Giovanni Mingardi con largo verdetto unanime. Ci sono stati tre conteggi per l'eventuale non qualifica per una sfiga di Mazzinghi. Lo scorso novembre a Torino si è visto Mingardi duramente maltrattato da un giovane argentino Ruben Parlov in un'ultima, indovino il fatto è ormai un rassegnato perditor, mentre Sandro Mazzinghi rimane un sfiga del passato ed una sfiga del presente.

Giuseppe Signori

Antognoni squalificato per un turno

MILANO — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Lorenzo (Verona) e, per proteste, Antognoni (Firenze). In serie «B» sono stati squalificati per una giornata Lorusso (Lecco), Maggini (Avezzano), Moro (Brescia), Raimondi (Como) e Gallo (Santhobene). E' stato inoltre squalificato fino a tutto il 17 gennaio prossimo l'allenatore Bechelli (Modena). Particolare attenzione è stata rivolta dal giudice sportivo all'esame di due episodi di illuminazione, che erano stati accesi per cercare di migliorare la visibilità nei pressi della tribuna, sarebbero stati spenti in particolari momenti in cui una sospensione della partita sarebbe risultata favorevole alla squadra di casa. Nel stadio di San Siro questo sarebbe avvenuto dopo il gol che portò in vantaggio la Juventus; a Modena mentre le due squadre erano sul 0 a 0 e prima del gol che diede la vittoria al Modenese. Il giudice sportivo si è comunque limitato a decidere, per entrambe le partite, di rimettere gli atti alla presidenza federale, nella sua qualità di responsabile della gestione commissariale del campionato di illuminazione del campo di gioco.

Questa sera il campionato riprende con la prima giornata di ritorno

BASKET: L'ORA DELLE PUNTE

Le milanesi e la Gabetti sono chiamate alla prova della verità

Mentre brucia ancora la sconfitta della nazionale con la Spagna

Rugby: campionato in ferie

Si stanno deteriorando i rapporti tra Inghilterra e Sudafrica

L'occasione della lunga pausa offre il desiderio per insistere sulla cronica carenza del rugby italiano sul piano dei medi. Le cronache madriene hanno narrato di una Spagna fortissima in «touché» e tuttavia incapace di sfruttare quella superiorità a causa della debolezza dei medi. Meno male che anche gli iberoi soffrono del nostro stesso male, altrimenti saremmo tornati a casa con una sconfitta umiliante. Ma è possibile che la FIR non si renda conto del problema e non decida di mettere attorno a un tavolo i responsabili delle società? E in effetti italiani e spagnoli si equivalgono anche se le nostre tradizioni sono certamente più vicine di quelle dei nostri avversari. Ma di tradizioni non si parla. E nemmeno dei bei ricordi di due anni fa quando la nostra nazionale fu guidata da Roy Busch, colse un clamoroso e limpido successo. Il 103 di Madrid è duro da ingoiare soprattutto perché il risultato è legittimo. Recriminare sugli arbitri non serve perché la partita è sport onestissimo che non barra mai: vincono sempre i migliori e se capita che la sputino è meno brava perché, in quell'occasione, i treno bravi sono stati migliori dei più bravi. E ciò non potrà mai funzionare a vantaggio dei più bravi. Semmai ad aggravante».

Il campionato di basket si rimette in moto, sarà la box proponendo un turno ancora una volta ricco di incognite. Questa sera a Torino saremo in grado di conoscere il risultato della prima giornata del girone di ritorno della poule di classificazione, la lunga sfida per la conquista delle otto piazze (sei di A-1) e due di A-2) della poule scudetto. Motivato, interessato e speranzoso come di solito, ma quello odierno può essere identificato come il turno della rivincita. Per ora, infatti, i primi colpi di scena scaturirono dalle trasferte di Gabetti e Cinzano, rispettivamente su paraggi di Bologna e Venezia, e del tonfo casalingo della Xerox. Tre compagni interessati al passaggio alla fase successiva e più importante del torneo, che questa sera cercheranno di incamerare punti preziosi a dispetto di temibili concorrenti. Un fuoco incrociato che per Fernet Tonic, Canon e Pagnossin potrebbe rivelarsi il gioco più amaro.

All'erta la Gabetti subì il gioco frizzante del Fernet Tonic, e i suoi «lunghi» si fecero intrappolare dal tandem Hayes-Elliott, due trombettieri di tutto rispetto. Poi i canturiani hanno ingranato la marcia giusta iniziando otto successi consecutivi, ma le ultime due giornate hanno riservato loro altre delusioni. Questa sera, davanti al pubblico amico, tenteranno quasi carta per tornare alla vittoria, per non essere, come in programma, quindi apparsi in vetta alla graduatoria, dalle rivali di sempre, i bianchi di Torino, che al prestigio c'è in gioco anche la qualificazione ed in un campionato di vertice, dove il primo posto è una distrazione può costare caro. Il primo di una lunga serie di sconfitte per un solo punto, il Cinzano, la subì proprio dalla Canon e il gusto della rivincita assume nuove sfumature.

Scontro per palati fini anche quello in programma a Gorizia dove approda la Xerox. In classifica generale i milanesi sono a ridosso delle tre «big» e per restare nella posizione che assicura loro una certa tranquillità devono assolutamente espugnare il Palasport di Trieste. Il discorso al vertice interessa anche il Pagnossin ed il confronto con il tandem Hayes-Elliott, è estremamente delicato. I due punti in palio valgono veramente doppio e la squadra che se li aggiudicherà potrà guardare con fiducia alla qualificazione alla fase successiva.

Questa sera, davanti al pubblico amico, tenteranno quasi carta per tornare alla vittoria, per non essere, come in programma, quindi apparsi in vetta alla graduatoria, dalle rivali di sempre, i bianchi di Torino, che al prestigio c'è in gioco anche la qualificazione ed in un campionato di vertice, dove il primo posto è una distrazione può costare caro. Il primo di una lunga serie di sconfitte per un solo punto, il Cinzano, la subì proprio dalla Canon e il gusto della rivincita assume nuove sfumature.

siasi carta per tornare alla vittoria, per non essere, come in programma, quindi apparsi in vetta alla graduatoria, dalle rivali di sempre, i bianchi di Torino, che al prestigio c'è in gioco anche la qualificazione ed in un campionato di vertice, dove il primo posto è una distrazione può costare caro. Il primo di una lunga serie di sconfitte per un solo punto, il Cinzano, la subì proprio dalla Canon e il gusto della rivincita assume nuove sfumature.

Scontro per palati fini anche quello in programma a Gorizia dove approda la Xerox. In classifica generale i milanesi sono a ridosso delle tre «big» e per restare nella posizione che assicura loro una certa tranquillità devono assolutamente espugnare il Palasport di Trieste. Il discorso al vertice interessa anche il Pagnossin ed il confronto con il tandem Hayes-Elliott, è estremamente delicato. I due punti in palio valgono veramente doppio e la squadra che se li aggiudicherà potrà guardare con fiducia alla qualificazione alla fase successiva.

Questa sera, davanti al pubblico amico, tenteranno quasi carta per tornare alla vittoria, per non essere, come in programma, quindi apparsi in vetta alla graduatoria, dalle rivali di sempre, i bianchi di Torino, che al prestigio c'è in gioco anche la qualificazione ed in un campionato di vertice, dove il primo posto è una distrazione può costare caro. Il primo di una lunga serie di sconfitte per un solo punto, il Cinzano, la subì proprio dalla Canon e il gusto della rivincita assume nuove sfumature.

so-Perugina Delle tre partite la più importante è quella in programma a Bologna Se all'Alco riuscisse l'impresa di imbrigliare il capitano della Perugina veronese, il matematicamente tagliato fuori dalla corsa alla qualificazione, in quanto il primo di una lunga serie di sconfitte per un solo punto, il Cinzano, la subì proprio dalla Canon e il gusto della rivincita assume nuove sfumature.

Scontro per palati fini anche quello in programma a Gorizia dove approda la Xerox. In classifica generale i milanesi sono a ridosso delle tre «big» e per restare nella posizione che assicura loro una certa tranquillità devono assolutamente espugnare il Palasport di Trieste. Il discorso al vertice interessa anche il Pagnossin ed il confronto con il tandem Hayes-Elliott, è estremamente delicato. I due punti in palio valgono veramente doppio e la squadra che se li aggiudicherà potrà guardare con fiducia alla qualificazione alla fase successiva.

Questa sera, davanti al pubblico amico, tenteranno quasi carta per tornare alla vittoria, per non essere, come in programma, quindi apparsi in vetta alla graduatoria, dalle rivali di sempre, i bianchi di Torino, che al prestigio c'è in gioco anche la qualificazione ed in un campionato di vertice, dove il primo posto è una distrazione può costare caro. Il primo di una lunga serie di sconfitte per un solo punto, il Cinzano, la subì proprio dalla Canon e il gusto della rivincita assume nuove sfumature.

Tennis inquieto: Pietrangeli ridimensionato

Galgani ha scelto Belardinelli

FIRENZE — L'avvocato Paolo Galgani, presidente della Federtennis, a conclusione del Consiglio federale, ha dato notizia che dal prossimo anno la squadra azzurra di tennis sarà scelta e preparata da Mario Belardinelli. Il cosiddetto «sotto» da qualche tempo tra Nicola Pietrangeli e i giocatori e acuitosi in particolare modo durante la recente finale della «Davis» a Sidney, ve-

de così prevalere le tesi sostenute da Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli. Nicola Pietrangeli, comunque, non esclude di «clan» dei giocatori; i suoi compiti, però, vengono ridimensionati a quelli di «capitano non giocatore». Nicola resta anche devotamente alla promozione dell'attività giovanile. Ai giocatori della «Davis» andranno 15 milioni a testa l'anno, per quattro anni.

Ora il problema sarà di vedere quanto la convivenza tra Belardinelli e Pietrangeli, già rivelatisi diffrange, du-

Consorzio per la valorizzazione dei prodotti agricoli

Soc. Coop. a r.l. - BARI Via Quarto, 31 - Tel. (080) 225.048

RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI

- CENTRALE IMBOTTIGLIAMENTO OLIO D'OLIVA ANDRIA
- CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI VINI DA PASTO - VINI RISERVA - VINI D.O.C. - SPUMANZI
- CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA - OLIO DI OLIVA
- CONSEMALMO - BARI PASTA ALIMENTARE DI PURA SEMOLA DI GRANO DURO
- OLIVERCOOP - CERIGNOLA OLIVE DA TAVOLA - CARCIOFINI SOTT'OLIO - PRODOTTI ORTICOLI CONSERVATI IN GENERE
- BAR BIANCO - MODUGNO LATTICINI - FORMAGGI - BURRO - LATTE - MURGIA - PASTORIZZATO
- CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO VINI DA PASTO - VINI RISERVA
- LUCANIA LATTE - POTENZA LATTE - RUGIADA - OMOGENEIZZATO STERILIZZATO
- SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO SALSICCIA - SOPRESSATA - PROSCIUTTI

CENTRI DI VENDITA

- NEGOZI AGRISUD
- BARI - Viale Kennedy, 75 - Tel. 414335
 - BARI - Via Pavoncelli, 124 - Tel. 256537
 - BARI - Via Quarto, 31
 - BARI - Via Egnazia, 22 - Telefono 582639
 - LECCE - Via M. Schipa, 34 - Tel. 22933
 - BRINDISI - Corso Roma, 118 - Tel. 24000
- CENTRI DI DISTRIBUZIONE
- ALTAMURA - L.go Epitaffio, 6 - T. 841043
 - AVELLINO - Via F.lli Sicognò, 7 - 28835
 - FOGGIA - Via Molfetta, 13 - Tel. 35413
 - NAPOLI - Via Nicolardi, 16 - Tel. 7418740
 - PESCARA - Via Libertina, 128 - Tel. 52585
 - ROMA - Via Caserta Mezzina, 38 - Tel. 528200
 - TORANO - Via Gen. Mastini, 46 - T. 27430

Dalla produzione al consumo

Qualità e genuinità garantite dagli organismi cooperativi dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia